

LA VITTORIA DEL MADE IN ITALY

Una tecnologia da *record*. Utilissima anche per chi si occupa di cantieri stradali (si pensi alle impressionanti possibilità di recupero degli scarti da frantumazione, "toccasana" sia in fatto di ottimizzazione del lavoro sia di tutela ambientale), ma che è recentemente salita agli onori delle cronache mondiale per aver fatto da breccia *high-tech* in un progetto statunitense in carico alla Giberson consistente nella costruzione di 1635 case e nel rinnovamento di altre 443. Committente: nientemeno che l'esercito degli Stati Uniti d'America. Stiamo parlando della benna frantoio di **MB Meccanica Breganzese**, aziende italiana con sede nel Vicentino campionessa di sviluppo d'alta scuola tecnica che ha letteralmente bruciato le



tappe. Nata nel 2001, è oggi attivissima in Europa e nel mondo (ha una filiale in Giappone). Nel 2005 l'incontro alla Conexpo con Giberson, che ne diventa dealer per gli Usa. Infine, il maxicantiere. Aggiudicato anche grazie a versatilità e potenzialità della benna. *"Anticipare le dinamiche nel mercato della demolizione e del riciclaggio - ha detto l'ad di MB Guido Azzolin - è il modo per dare corpo alla nostra volontà di crescere e di offrire idee che aiutano a rendere il lavoro dei nostri clienti più semplice e produttivo, tutelando l'ambiente"*.

www.mbcrusher.com